

# L'architettura verso il moderno razionalismo

La nascita del movimento  
moderno



# Dopo la Prima Guerra Mondiale



Finita l'epoca dell'eclettismo e del ricorso ai linguaggi del passato, sembra infatti possibile elaborare un linguaggio coerente con le necessità del proprio tempo.



Nella definizione di un'architettura moderna gioca un ruolo importante anche la compresenza di due diversi fattori: quelli estetici legati alle avanguardie artistiche, quelli tecnologici legati allo sviluppo industriale.



In Europa, dopo il 1920, è la Germania ad assumere il ruolo di paese guida verso una nuova architettura.

La questione dell'abitazione ( e in particolare quella dell'*alloggio* uguale per tutti) emerge come il tema principale. Questo vale per la Germania di Weimar e per la Russia sovietica, dove temi quali la casa comune e l'alloggio standardizzato diventano obiettivi politico-economici.

Nuova  
Oggettività

# Architettura moderna o della Nuova Oggettività

Francia

Germania

Le  
Corbusier

Bauhaus



# Le Corbusier

Charles-Edouard Jeanneret-Gris (1887-1965)

# Cinque punti per una nuova architettura

Nel 1927 Le Corbusier definisce i «cinque punti per una nuova architettura», un tentativo di codificare i caratteri del moderno edificio, nella prospettiva di presentarli imm modificabili.

Essi ne riassumono il principio generale:

1. **Piante libere;**
2. **Facciate libere**, concepite senza vincoli compositivi come la simmetria e la regolarità;
3. Le **Finestre a nastro**, disposte in fasce orizzontali;
4. I ***pilotis***, pilastri che funzionano da appoggio e che liberano il pian terreno;
5. Il tetto piano o «**tetto giardino**», ove è possibile far crescere piante e arbusti.

# Villa Savoye (1929)

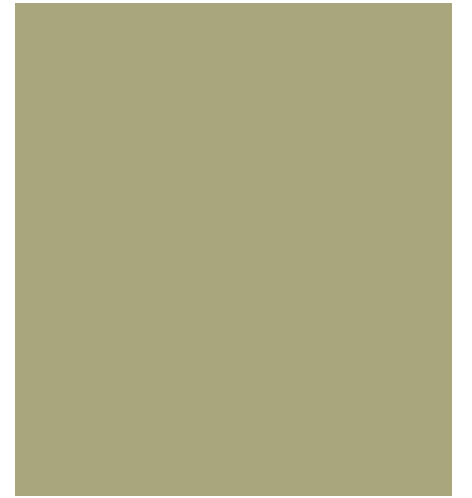
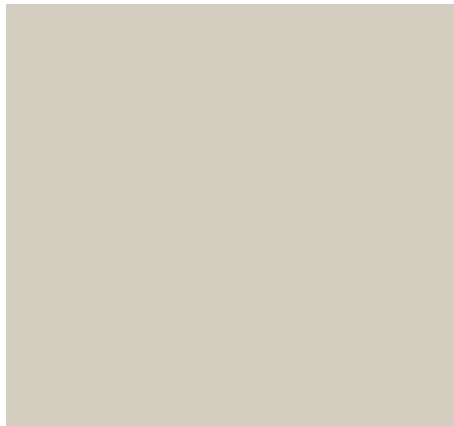


Prof. Antonio Iadonisi - 2020

# L'unità di abitazione

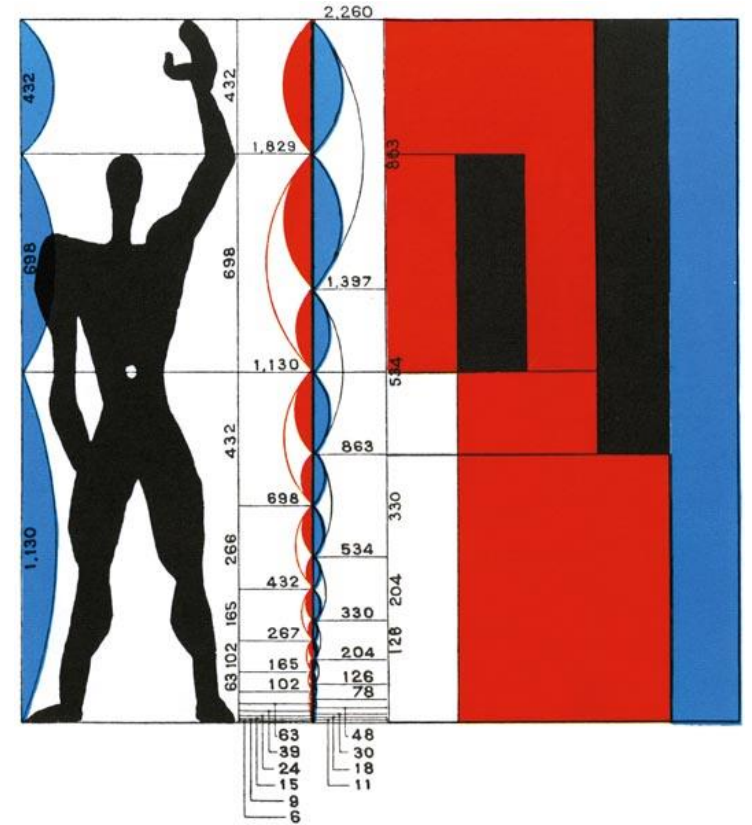
- Nel 1944 Le Corbusier teorizza il concetto di «Unità di abitazione» immaginando la concentrazione di un altissimo numero di alloggi all'interno di un unico e complesso edificio polifunzionale.
- La prima realizzazione di questo grandioso progetto ha luogo tra il 1946 e il 1952 a Marsiglia nell'ambito dei vasti programmi di ricostruzione postbellica promossi dal governo francese.
- Si tratta dell'edificio per civile abitazione più grande mai costruito, composto da ben diciassette piani e percorso al suo interno da sette strade coperte con funzione di corridoi comuni, a loro volta interconnesse da scale e blocchi di ascensori, che servono 337 appartamenti di vari tagli per un numero massimo di circa 1500 abitanti.

# L'unità di abitazione



# Il Modulor

- Nel 1947 l'architetto elabora il cosiddetto *Modulor* che, sulla base delle proporzioni umane, individua una serie di multipli e sottomultipli geometrici in base ai quali dimensionare le costruzioni, affinché gli spazi siano i più funzionali possibile e meglio rispondenti a tutte le esigenze del vivere quotidiano.



Cappella di  
*Notre Dame du  
Haut a  
Ronchamp*  
(1950-1955)

- È la prima volta che un edificio sacro viene rivisitato in chiave veramente moderna, con l'impiego di un materiale nuovo quale il calcestruzzo armato.
- L'edificio si compone di un'unica navata di forma assai irregolare. Tre piccole cappelle indipendenti sono ricavate in altrettante piegature dei tre robusti setti murari che delimitano la navata stessa.
- Le tre cappelle terminano in altrettanti campanili di forma semicilindrica, mentre la copertura è realizzata con un'unica gettata di calcestruzzo modellata come se si trattasse di una gran vela rovesciata. Per aumentare il senso di suggestiva leggerezza, la copertura non appoggia direttamente sulle pareti, ma su corti pilastri affogati nella muratura delle medesime. In questo modo, osservando il soffitto dall'interno, si percepisce una lama di luce che penetra tra i muri e la vela in calcestruzzo, come se essa potesse quasi volar via da un momento all'altro. La luce, del resto, entra all'interno da decine di aperture delle più varie forme.



# Cappella di *Notre Dame du Haut* a Ronchamp (1950-1955)

# Germania

I maestri del moderno razionalismo e il Bauhaus

# Il Bauhaus

- Nell'immediato dopoguerra in Germania si crea una straordinaria occasione di sperimentazione e verifica degli elementi che entrano nella nozione di Nuova Oggettività.
- A Weimar, pochi mesi dopo la fine della guerra, l'architetto Walter Gropius fonda il Bauhaus (Casa del costruire), una scuola d'arte e di architettura. Il programma prevede uno stretto rapporto tra le arti, nella comune integrazione all'architettura, l'esaltazione del lavoro artistico e l'importanza del lavoro artigianale.
- Durante la direzione di Gropius (1919-1928) l'esperienza didattica del Bauhaus si arricchisce dei rapporti molteplici di collaborazione tra architetti e artisti di varie discipline, i quali vi organizzano un nuovo tipo di insegnamento (Klee, van Doesburg, Kandinskij, Feininger, Moholi-Nagy)
- Quando, nel 1925, difficoltà finanziarie, unite all'ostilità delle autorità locali, costringono l'istituto a trasferirsi a Dessau dove è possibile costruire una sede rispondente alle esigenze della scuola.
- Nell'edificio prevale il linguaggio freddo e levigato della Nuova Oggettività.

# Il Bauhaus

# Il Bauhaus

- La struttura progettata da Gropius è articolata in due volumi principali a forma di parallelepipedo. In uno vi sono le aule per le lezioni teoriche e nell'altro i laboratori per le esercitazioni pratiche. Un lungo corpo sospeso su pilastri in calcestruzzo armato collega i due settori accogliendo anche gli uffici amministrativi e la segreteria. Sotto questo «ponte coperto» passa la strada di accesso al Bauhaus. Un po' discosto dalla struttura e collegato a essa da un basso corpo di fabbrica, adibito alle riunioni comuni e alle attività extrascolastiche, infine, si alza l'ostello, una palazzina a cinque piani dove sono riunite sia le camere e i servizi per gli studenti interni, sia gli atelier per i docenti.
- La planimetria, nel suo insieme, assume pertanto la forma di tre «L» variamente incastrate tra loro, mentre i prospetti denunciano in maniera inequivocabile le funzioni che si svolgono al loro interno. Le pareti dei laboratori sono sostituite da grandi vetrate che consentono il maggior soleggiamento possibile. Alle aule e all'amministrazione corrispondono lunghe finestre a nastro, mentre la palazzina dell'ostello è regolarmente scompartita in finestre e porta-finestre a «L», con piccoli balconcini che disegnano una sorta di scacchiera astratta.

# Il Bauhaus

Prof. Antonio Iadonisi - 2020

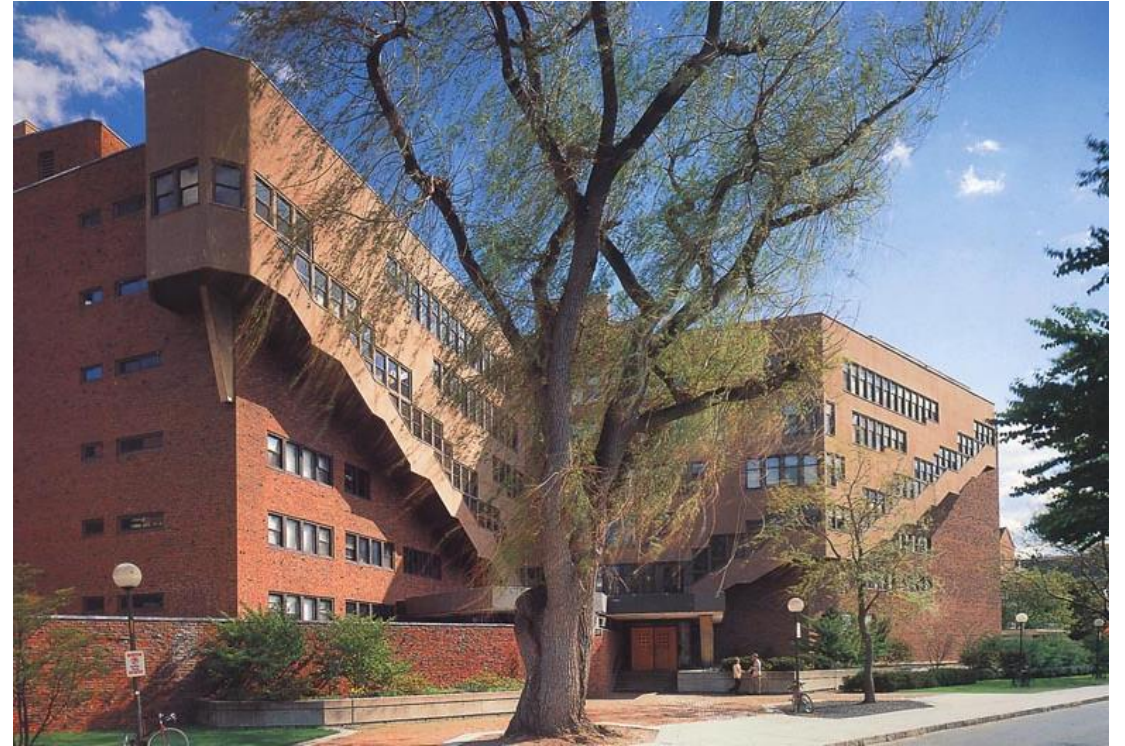


# Alvar Aalto

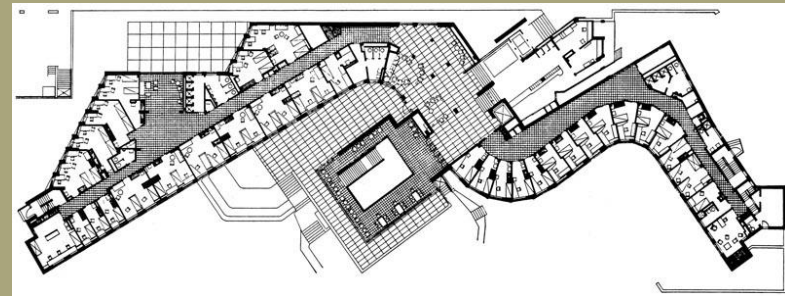
(1898-1976)

# Alvar Aalto

- Diversa e particolare è l'esperienza del Razionalismo maturata dall'architetto finlandese Alvar Aalto.
- Fondamentale per lui resta il rapporto con il paesaggio e con la natura, vissuta nei suoi aspetti pratici e tangibili. Una natura che entra nei suoi edifici sotto forma di colore, di luce, di materiali della tradizione locale. Questa capacità del maestro finlandese di coniugare un lessico razionalista con l'attenzione ai temi della natura e del paesaggio è visibile anche in un progetto del tutto particolare come la *Casa dello studente del MIT (Massachusetts Institute of Technology)*, realizzata a Cambridge tra il 1947 e il 1949.
- L'edificio è molto articolato e presenta due fronti completamente diversi. Sul lato nord, infatti, si concentrano i volumi squadrati e movimentati delle scale, degli spazi accessori e dell'ingresso agli alloggi. Sul lato opposto, invece, la facciata presenta un lungo profilo continuo e dolcemente ondulato.



# Alvar Aalto



# L'architettura organica

Frank Lloyd Wright (1869-1959)

# Frank Lloyd Wright

- Considerato il più grande architetto della storia americana, matura fin dall'inizio una visione personalissima del rapporto tra ambiente naturale e ambiente costruito, gettando le basi per quella che, in seguito, sarà la sua teoria dell'*architettura organica*.
- Come ogni organismo vivente adatta la sua crescita alle caratteristiche dell'ambiente che lo circonda, così anche l'architettura - secondo Wright – deve essere pensata e realizzata seguendo i suggerimenti naturali, biologici (*organici* appunto), che scaturiscono dall'attenta osservazione della realtà.

Casa sulla  
cascata  
Bear Run  
Pennsylvania  
(1936)





# The Solomon Guggenheim Museum New York (1943 – 1959)



# Grazie

Bibliografia

Cricco Di Teodoro – *Itinerario nell'arte – Dalla rivoluzione industriale ai giorni nostri*. Zanichelli.

Scrimieri R ( a cura di) – *L'arte e la storia dell'arte – il Novecento* – Minerva italica